

Rischi e opportunità nelle telecomunicazioni in Europa

Borse, la chiamata delle Tlc

Gli analisti: settore sottovalutato, e non solo in Italia, anche per le nuove regole in arrivo
Le azioni scontate del 30% e la nuova ondata di acquisizioni attirano gli investitori

SANDRA RICCIO

La partita per l'acquisizione di Telecom Italia è soltanto una piccola mossa sullo scacchiere internazionale delle telecomunicazioni. Da qualche tempo, tutto il settore è in fermento con acquisizioni e aggregazioni sul tavolo.

Gli operatori sono di fronte a un mercato che, in molti Paesi, è ormai saturo. «La mancanza di crescita è alla base delle recenti operazioni con utili fermi sui mercati principali e nuove normative, come quella sulla cancellazione del roaming in Europa dal 2014, che rischia di assottigliare ancora di più la torta» spiega Nicoletta Pedrini, gestore azionario Bnp Paribas Ip. Per far fronte alla sfida della crescita servono nuovi acquisti e fusioni. Nel mirino dei gruppi a caccia di società da comprare ci sono gli operatori attivi nell'attraente segmento della banda larga ma anche le compagnie posizionate su mercati in forte crescita, come l'America Latina.

Sullo sfondo delle partite che si giocheranno nei prossimi mesi c'è la nuova generazione di tecnologie Lte, l'Internet superveloce, che aprirà le porte a nuovi servizi a valore aggiunto ma che per ora è ancora un rischio per gli operatori. La normativa è ancora poco chiara e gli investimenti richiesti sono pesanti, tanto che alcune società stanno pensando a uno "sharing" degli impieghi. Di sicuro le nuove sfide economiche e tecnologiche,

a cui guarda il settore, ridisegneranno la cartina del comparto a livello mondiale. Ad approfittarne saranno anche gli azionisti (i titoli della categoria quotano a sconto del 30%). Il tema è, da tempo, sugli schermi degli operatori. Lo dimostra l'andamento dell'indice settoriale europeo che, dopo un lungo periodo nell'ombra, si è risvegliato: da inizio anno gua-

dagna il 22% con un balzo che solo nell'ultimo mese è stato del 12%.

La caccia dei big

I grandi gruppi che hanno saputo mettere in campo strategie vincenti e che non hanno esagerato con la leva del debito, ora mettono a frutto la loro solidità. Solo quest'anno, America Movil, del

miliardario messicano Carlos Slim, si è comprata l'olandese Kpn. La spagnola Telefonica si è portata a casa la tedesca ePlus e poi la parte mobile di Verizon, negli Usa, che era al 50% della stessa Verizon e per il restante 50% di Vodafone, è stata ricomprata cash (130 miliardi) da Verizon. «Si tratta di strategie di espansione che faranno muovere i competitor e dunque significa che dobbiamo aspettarci altre operazioni di questo tipo» dice Stefano Fabiani, responsabile gestioni patrimoniali di Zenit Sgr. Per l'esperto la più recente operazione in atto in casa nostra con la salita di Telefonica nella holding che controlla Telecom Italia è un altro esempio del fatto che l'M&A sarà il principale driver del settore telecom nei prossimi mesi.

L'attenzione è su più fronti. Carlos Slim, con la sua America Movil, vuole crescere in Europa e quindi è a caccia di target nel Vecchio Continente. Telefonica si vuole espandere in America Latina e quindi vuole gli asset di Telecom Italia. AT&T ha più volte detto di voler crescere in Europa. Per citare alcuni dei big ma c'è tutto un sottobosco di società più piccole che si sta muovendo.

Le prede da conquistare

«Il target della nuova ondata di acquisizioni sono società con servizi di banda larga che magari hanno perso un po' di clienti per strada, come nel caso di Telecom Italia.



CONTINUA A PAGINA 32

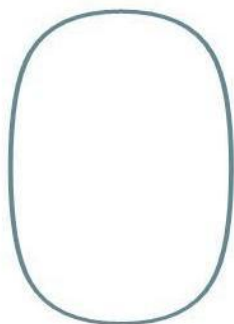


Le strategie dei risparmiatori nelle telecomunicazioni

Risiko e saldi in Borsa

La telefonia torna di moda

Anche Apple e Samsung pronte a fare acquisizioni nel settore



SANDRA RICCIO
SEGUE DA PAGINA 29

ppure quelle società che offrono questo tipo di servizi innovativi e hanno una clientela top, come Fastweb nel mirino di Vodafone» dice Fabiani. In Europa, un'altra società concorrente di Fastweb che presto potrebbe passare di mano è la spagnola Jastel.

Ma tra le prede ci sono anche gli stessi predatori. Vodafone, si è più volte detto, potrebbe essere nel mirino di AT&T. Ora che ha incassato il maxi assegno da Verizon è anche più attraente. Comunque vada, gli analisti di Nomura danno il titolo in ascesa proprio sull'onda del fermento M&A.

«La geografia di caccia si muove su due direttrici principali, una è interna ai mercati dell'area» dice Nicoletta Pedrini. «L'altra è cross border come nel caso di AT&T che vuole crescere in Europa».

Le strategie

Le mosse in arrivo? «Sul fronte dell'aggregazione interna potrebbe esserci un'ondata di operazioni nei Paesi nordici» dice Nicoletta Pedrini che cita anche la possibile acquisizione, in Gran Bretagna, da parte di Vodafone dell'operatore mobile Everything Everywhere che ha come azionista Orange e Deutsche Telekom. Ma la compagnia tedesca potrebbe anche guardare alla Grecia e puntare sul colosso ellenico Ote.

Anche la caccia alle società più piccole che hanno sviluppato un proprio business all'ombra dei grandi gruppi è un'opportunità. «Noi guardiamo alla francese Iliad che ha creato un suo modello di servizi broadband che i grandi gruppi francesi non propongono» spiega Yves Gallati, analista specializ-



Le telecomunicazioni sono in pieno fermento

zato in telecom di Banca Syz. L'azienda, quotata sul listino di Parigi, che registra tassi di crescita a due cifre (nei primi sei mesi il fatturato ha fatto +30%) potrebbe diventare un boccone interessante per le grandi concorrenti.

Non solo telefoni

Il settore è legato a doppio filo con Internet e le nuove tecnologie. Tra i beneficiari dei nuovi movimenti in corso e

del trend all'utilizzo sempre più massiccio delle reti web, potrebbero esserci anche compagnie hi-tech come Apple o Samsung che presto vedranno i frutti dei mega accordi fatti in Paesi come la Cina. Basti dire che l'operatore leader del mercato asiatico, China Mobile, conta oggi 740 milioni di utenti, pronti a far crescere anche il giro d'affari delle società che producono smartphone.

L'andamento dei fondi comuni

PERFOR
DEVIAS

ANCE Da 26/09/2012 a 26/09/2013
ONE STANDARD ANNUALIZZATA

FC OB.PAESI EMERGENTI

Eurizon Capital Sgr-Eurizon Obb.Emergenti EUR

-1,80% 7,723

Bnp Paribas A.M.Sgr-Bnl Obbligazioni Emergenti EUR

-8,62% 10,076

FC Ob.Paesi Emergenti

-4,15% 8,513

FC OB.MISTI

Generali Inv.Italy Sgr-Alleanza Obbligazionario EUR

9,90% 5,748

Ubi Pramerica Sgr-Portafoglio Prudente EUR

0,46% 2,522

FC Ob.Misti

4,73% 3,537

FC OB.INTERNAZIONALI GOVERNATIVI

Alpi Fondi Sgr Spa-Bond EUR

2,09% 0,627

Allianz G.I.I.Sgr Spa-L Reddito Globale EUR

-11,58% 5,04

FC Ob.Internazionali Governativi

-7,44% 3,813

FC OB.INTERNAZIONALI CORPORATE INVESTMENT GRADE

Ubi Pramerica Sgr-Obbligazioni Globali Corporate EUR

-0,08% 5,151

FC Ob.Internazionali Corporate Investment Grade

-0,08% 5,151

FC OB.FLESSIBILI

Consultinvest-A Valore EUR

10,24% 5,962

Euromobiliare A.M.-Emerging Markets Bond EUR

-5,34% 6,896

FC Ob.Flessibili

3,99% 3,108

FC OB.EURO HIGH YIELD

Anima Sgr Spa-A Anima Obbligazionario High Yield EUR

6,54% 5,495

FC OB.EURO GOVERNATIVI MLT

Acomea Sgr-A1 Euro Obbligazionario EUR

9,33% 5,083

Carige A.M.Sgr-A Obbligazionario Euro EUR

1,75% 2,403

FC Ob.Euro Governativi MLT

3,82% 3,361

FC OB.EURO GOVERNATIVI BT

Acomea Sgr-A1 Breve Termine EUR

8,34% 4,194

Fideuram Invest.Sgr-Liquidita EUR

0,42% 0,478

FC Ob.Euro Governativi BT

2,49% 1,32

FC OB.EURO CORPORATE INVESTMENT GRADE

FC Ob.Altre Specializzazioni

10,57% 4,289

Aletti Gestielle Sgr-A Gestielle Obbligazionario Corporate EUR

-7,02% 6,505

Ubi Pramerica Sgr-Obbligazioni Dollari EUR

3,00% 3,452

FC OB.ALTRE SPECIALIZZAZIONI

FC Fondi Mercato Monetario Euro

4,44% 1,784

Acomea Sgr-A1 Liquidita' EUR

0,15% 0,2

Bnp Paribas A.M.Sgr-Bnl Cash EUR

1,22% 0,428

FC FONDI MERCATO MONETARIO EURO

FC Flessibili

23,31% 22,184

Azimut Gestione Fondi-Azimut Trend Italia EUR

-6,50% 16,98

Consultinvest-Mercati Emergenti EUR

5,58% 5,328

FC FLESSIBILI

FC Bilanciati Obbligazionari

6,80% 4,238

Anima Sgr Spa-A Anima Visconteo EUR

0,87% 3,641

Ubi Pramerica Sgr-Portafoglio Moderato EUR

4,50% 4,13

FC BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

FC Bilanciati

12,73% 6,413

Etica Sgr Spa-R Bilanciato EUR

-1,08% 4,464

Generali Inv.Italy Sgr-Fondo Alto Bilanciato EUR

8,39% 6,399